DECRETO DELLA PRESIDENTE

N. 100 del 23/11/2026

OGGETTO: Approvazione in linea tecnica degli atti afferenti al servizio di assistenza domiciliare nella Valle di Cembra per un periodo di anni due, prorogabile per ulteriori otto mesi.

L'anno **duemilaventisei** il giorno **ventitre** del mese di **novembre** alle ore 15:00 nella sede della Comunità della Valle di Cembra, la **dott.ssa Laura Tabarelli**, nella sua qualità di **Presidente della Comunità della Valle di Cembra**, nominato con deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 12 del 18.06.2025, con l'assistenza del Segretario della Comunità **avv. Enrico Sartori**, emana il seguente decreto.

LA PRESIDENTE DELLA COMUNITÀ

Richiamati:

- gli articoli 15, 16 e 17 della L.P. 3/2006 come rispettivamente sostituiti dagli articoli 4, 5, 6 della L.P. n. 7 di data 6 luglio 2022 "Riforma delle comunità modificazioni della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 (Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino), e della legge provinciale per il governo del territorio 2015. Modificazioni della legge provinciale sulle fonti rinnovabili 2022";
- la delibera del Consiglio dei Sindaci n. 12 del 18.06.2025 con la quale si è proceduto alla nomina della Presidente della Comunità della Valle di Cembra.

Premesso che:

- con Decreto del Presidente della Provincia n. 143 di data 30 dicembre 2011 sono state trasferite, ai sensi dell'art. 8 della L.P. 3/2006, n. 3, le funzioni amministrative già esercitate dal Comprensorio della Valle dell'Adige alla Comunità della Valle di Cembra a far data dal primo gennaio 2012;
- la Comunità della Valle di Cembra a partire dal 01.01.2014 esercita direttamente le funzioni socio assistenziali;
- la legge Provinciale 27 luglio 2007 n. 13 (Politiche sociali nella Provincia di Trento) definisce il sistema delle politiche sociali nella provincia di Trento e disciplina l'organizzazione dei relativi servizi. Nel corso degli ultimi anni la normativa è stata sottoposta ad una serie di modifiche in considerazione della necessità di aggiornarla alla luce delle direttive europee in tema di appalti e concessioni (2014/23/UE e 2014/24/UE), della legge provinciale 9 marzo 2016, n. 2 e del D.Lgs. 50/2016, che hanno recepito rispettivamente a livello provinciale e a livello nazionale le direttive europee sopra citate, nonché del Nuovo Codice del Terzo Settore (D.Lgs. n. 117 del 2017);
- gli artt. 19, 20, 22 e 23 della L.P. 13/2007 disciplinano, in particolare, gli istituti dell'autorizzazione, dell'accreditamento, dell'affidamento e del finanziamento dei servizi socio assistenziali. L'autorizzazione e l'accreditamento costituiscono i presupposti essenziali per la gestione dei servizi socio-assistenziali rispettivamente sul libero mercato e per conto dell'Amministrazione pubblica. L'art. 22 disciplina le "Modalità di erogazione degli interventi" e l'art. 23 le "Convenzioni per l'erogazione delle prestazioni sociali";
- con deliberazione della Giunta provinciale n. 2187 di data 23/12/2024, è stato approvato il nuovo "*Catalogo dei servizi socio-assistenziali previsto dall'articolo 3 del Decreto del Presidente della Provincia*

9 aprile 2018, n. 3-78/Leg." e s.m.i;

- con deliberazione della Giunta provinciale n. 548 del 17/04/2025, recante "*Legge provinciale sulle politiche sociali 2007. Adozione delle linee guida sulle modalità di affidamento e finanziamento di servizi e interventi socio assistenziali in provincia di Trento*", sono state individuate le possibili modalità di affidamento dei servizi socio assistenziali;
- a completamento del quadro giuridico riferito in particolare all'affidamento di servizi socio-assistenziali, la Provincia, nell'esercizio delle funzioni di indirizzo e coordinamento, offre alle amministrazioni competenti linee guida che consentano di avviare le nuove procedure e di operare in un quadro coerente ed omogeneo su tutto il territorio provinciale. Nell'ottica di alimentare un modello di *welfare* plurale e collaborativo tra l'ente pubblico e gli enti del terzo settore, la stessa ha inteso fornire un quadro generale riferito alle differenti modalità di erogazione e finanziamento dei servizi previste nell'ordinamento, considerata l'importanza di individuare e attivare per ciascun servizio il percorso più idoneo, tenuto conto degli indirizzi di programmazione, del contesto di riferimento e delle caratteristiche del servizio;
- al fine di agevolare gli Enti pubblici nell'individuazione della scelta della tipologia di affidamento, la Provincia autonoma di Trento ha messo a disposizione, mediante una specifica collaborazione della Fondazione De Marchi onlus di Trento, un'apposita piattaforma denominata PASSO (Piattaforma Affidamento Servizi Socio-Assistenziali);

Atteso che si è provveduto a compilare, mediante tale piattaforma provinciale denominata PASSO lo "*Schema di pianificazione affidamenti*", relativo all'affidamento a terzi del servizio di assistenza domiciliare, che allegato al presente provvedimento ne forma parte integrante e sostanziale (Allegato 1).

Acclarato come dalla compilazione dello "Schema di pianificazione affidamenti" sia emersa l'indicazione, per la tipologia di affidamento in parola, che lo strumento maggiormente indicato sia quello dell'Appalto.

Visti i seguenti schemi predisposti dagli uffici della Comunità:

- "*Schema di pianificazione affidamenti*", relativo all'affidamento a terzi del servizio di assistenza domiciliare (allegato n. 1);
- Informazioni generali per l'appalto (allegato n.2);
- Capitolato speciale di appalto (parte amministrativa e parte tecnica), dove sono specificate in maniera analitica e precisa le prestazioni richieste (allegato n. 3);
- Tabella A) Elenco personale impiegato nello svolgimento del Servizio di assistenza domiciliare al 29.02.2024 (allegato n. 4);
- D.U.V.R.I. del Servizio di Assistenza Domiciliare (allegato n. 6)
- Relazione sul servizio (allegato n. 7).

Vista la LP 13/2007, in particolare l'art. 22, comma 5, che prevede in via generale che: "*l'ente competente affida il servizio a uno o più soggetti accreditati individuati attraverso adeguate procedure comparative disciplinate dall'ente medesimo. Per la valutazione dell'offerta tali procedure assicurano un'importanza prevalente alla qualità della prestazione, escludendo comunque il metodo del massimo ribasso. In ogni caso l'incidenza del prezzo offerto sul punteggio totale attribuibile non può superare il 10 per cento. L'ente affidante tiene altresì conto delle valutazioni conseguite, ai sensi del capo IV, nel quinquennio precedente dai soggetti offerenti in relazione alla stessa tipologia di servizi oggetto di affidamento. La valutazione della qualità del servizio offerto tiene altresì conto della conoscenza degli specifici problemi sociali del territorio, delle risorse sociali della comunità e del loro utilizzo, della qualificazione degli operatori, della capacità progettuale e organizzativa, nonché della capacità di coinvolgimento degli utenti e dei soggetti rappresentativi di interessi.*"

Viste le "Linee guida F in materia ei affidamento di servizi socio-assistenziali tramite appalto o concessione", approvate dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 548/2025, in particolare il capitolo 4 afferente agli affidamenti di servizi socio-assistenziali di importo inferiore alla soglia europea.

Ritenuto quindi di approvare in linea tecnica gli schemi predisposti dagli uffici della Comunità, allegati al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale.

Ritenuto di demandare al Segretario generale l'approvazione a tutti gli effetti degli allegati, autorizzandolo ad apportarvi le modifiche ritenute necessarie o opportune.

Precisato che spetta al Segretario individuare le adeguate procedure comparative per l'affidamento del servizio.

Acquista la dichiarazione del Segretario generale circa l'assenza di situazioni di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. 36/2023.

Ritenuto quindi di formalizzare la nomina del Segretario generale all'ufficio di responsabile Unico di Progetto.

Considerato inoltre che:

- l'appalto del suddetto servizio è scaduto in data 30.09.2026;
- l'art. 6 del contratto Rep. 13/2024 prevede espressamente la possibilità di proroga tecnica per un periodo pari a mesi sei (6);
- la Comunità della Valle di Cembra si è avvalsa della facoltà di attivare l'art. 6 con Deliberazione del Segretario generale n. 288 di data 21.09.2026;
- il contratto in essere pertanto scadrà il 31 marzo 2027, rendendo, di conseguenza, necessario prevedere la futura forma di gestione al fine di garantire la continuità del servizio.
- non essendo la Comunità qualificata come Stazione appaltante ai sensi dell'art. 63 del D.lgs. 36/2023, con il presente provvedimento viene conferito mandato alla Comunità della Valle di Non di avviare l'istruttoria per l'esperimento di una procedura di gara, attraverso la pubblicazione della lettera di invito sulla base degli elementi caratterizzanti lo specifico appalto, fino all'individuazione dell'operatore economico aggiudicatario, individuando nel Segretario generale – avv. Enrico Sartori, il Responsabile di fase di affidamento della procedura, ferma restando la competenza in capo alla Comunità in ordine alla stipulazione del relativo contratto da parte del RUP.
- si prevede l'applicazione della clausola sociale ai sensi dell'art. 32 comma 4 della L.P. n. 2/2016. A tal fine si allega la Tabella A) Elenco personale impiegato nello svolgimento del Servizio di assistenza domiciliare al 01.09.2026.
- i valori stimati sono i seguenti:

Appalto	**Importo**
A) importo a base di gara (24 mesi) *di cui costo della manodopera*	545.886,20€ *422.091,95 €*
B) periodo di proroga (fino a 8 mesi) *di cui costo della manodopera*	181.962,07 € *140.697,32 €*
C) Oneri per la sicurezza da interferenze non soggetti a ribasso	4.000,00 €
D) Oneri per la sicurezza da interferenze non soggetti a ribasso per 8 mesi di proroga	1.333,33 €
E) Servizi supplementari art. 13	16.000,00 €
Totale A) + B) + C) + D) +E)	**749.181,61 €**

Vista la legge provinciale n. 13 del 27 luglio 2007 "Politiche Sociali nella Provincia di Trento" e s.m.i. e le relative deliberazioni attuative;

Vista la legge provinciale dd. 09 marzo 2016 n. 2 "Legge provinciale di recepimento delle direttive europee in materia di contratti pubblici 2016" e s.m.i.;

Visto il d.lgs. n. 36 del 2023 "Codice dei contratti pubblici" e s.m.i.;

Viste le Linee guida approvate dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 548/2025;

Ritenuto di dichiarare il presente decreto immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 183, comma 4, della Legge Regionale 3 maggio 2018, n. 2, al fine di poter procedere con tempestività all'espletamento della procedura di gara e affido del servizio;

Preso atto che:

- con deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 32 del 15 dicembre 2025 è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2026-2028.
- con deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 33 del 15 dicembre 2025 è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2026-2028.
- con decreto della Presidente della Comunità n. 167 del 22 dicembre 2025 è stato approvato, nella sua parte finanziaria, il Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) per il triennio 2026 – 2028.

Visti:

- la L.P. n. 18/2015 "modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al D. Lgs. 118/2011 e ss.mm. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi a norma degli artt. 1 e 2 della L. n. 42/2009);
- la L.P. 16 giugno 2006, n. 3 (Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino);
- il D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (Testo Unico Enti Locali) e s.m.;
- la deliberazione del Consiglio n. 11 del 24 giugno 2019 con la quale si è provveduto alla approvazione del nuovo modello organizzativo della Comunità;
- il Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 03 maggio 2018, n. 2;
- il Regolamento di attuazione dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali approvato con D.P.G.R. 27.10.1999 n. 8/L e s.m., per quanto compatibile con la normativa in materia di armonizzazione contabile;
- lo Statuto della Comunità della Valle di Cembra;
- il Regolamento di contabilità approvato con deliberazione del Consiglio della Comunità n. 6 di data 19 febbraio 2018;

Acquisiti preventivamente, sulla proposta del decreto, i pareri favorevoli previsti dalle disposizioni dell'art. 185 della L.R. 2/2018.

D E C R E T A

1. di approvare in linea tecnica i seguenti schemi predisposti dagli uffici della Comunità per l'appalto del Servizio di Assistenza Domiciliare della Valle di Cembra per 24 mesi, prorogabile per 8 mesi:
    a. "*Schema di pianificazione affidamenti*", relativo all'affidamento a terzi del servizio di assistenza domiciliare (allegato n. 1);
    b. Informazioni generali per l'appalto (allegato n.2);
    c. Capitolato speciale di appalto (parte amministrativa e parte tecnica), dove sono specificate in maniera analitica e precisa le prestazioni richieste (allegato n. 3);
    d. Tabella A) Elenco personale impiegato nello svolgimento del Servizio di assistenza domiciliare al 29.02.2024 (allegato n. 4);
    e. D.U.V.R.I. del Servizio di Assistenza Domiciliare (allegato n. 6);
    f. Relazione sul servizio (allegato n. 7).

2. di demandare al Segretario generale l'approvazione a tutti gli effetti dei predetti atti, autorizzandolo ad apportarvi le modifiche ritenute necessarie o opportune;
3. di demandare al medesimo Segretario generale l'individuazione delle adeguate procedure comparative per la scelta del contraente e il disbrigo di tutti gli incombenti necessari;

4. di nominare Responsabile Unico di Progetto il Segretario generale, avv. Enrico Sartori;
5. di dichiarare il presente decreto immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 183, comma 4, della Legge Regionale 3 maggio 2018, n. 2.
6. di dare evidenza che Avverso i provvedimenti del consiglio dei sindaci, del presidente e dell'assemblea per la pianificazione urbanistica e lo sviluppo sono ammessi:

a) opposizione al presidente ai sensi dell'art. 183 comma 5 della L.R. 2/2018 durante il periodo di pubblicazione;
b) ricorso giurisdizionale al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa di Trento, entro 60 giorni, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 2.07.2010 n. 104;
c) in alternativa al ricorso giurisdizionale, ricorso straordinario, entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199.

In materia di affidamento di pubblici lavori, servizi e forniture è ammesso esclusivamente il ricorso giurisdizionale entro 30 giorni, ai sensi degli artt. 119 e 120 del D.lgs. 02 luglio 2010, n. 104.
In materia di contenzioso afferente ai rapporti di lavoro in essere è ammesso esclusivamente il ricorso giurisdizionale al giudice ordinario in funzione di giudice del lavoro, ai sensi dell'articolo 63, comma 1, del D.Lgs. 30.03.2001 n. 165.

LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO

LA PRESIDENTE
dott.ssa Laura Tabarelli

IL SEGRETARIO
avv. Enrico Sartori

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo

Cembra Lisignago, lì_____

IL SEGRETARIO GENERALE
avv. Enrico Sartori

ITER DI PUBBLICAZIONE ED ESECUTIVITÀ

Pubblicato all'albo telematico della Comunità sul sito www.albotelematico.tn.it per dieci (10) giorni consecutivi dal

Provvedimento esecutivo dopo il decimo giorno dall'inizio della pubblicazione

Cembra Lisignago, li 23/11/2026

IL SEGRETARIO GENERALE
avv. Enrico Sartori